

## DANIO MANFREDINI APRE LA STAGIONE DEL ROSSINI

Scritto da Giulia Sabia

Sabato 23 Novembre 2013 06:24

---



**In scena, presso il palco del teatro 'Rossini', venerdì 14 novembre, 'Tre studi per una crocifissione' di e con**

**Danio Manfredini**

: primo spettacolo dell'anteprima della stagione 2013-2014 del nostro teatro comunale. Un dramma nato dalla contemplazione dall'omonima opera pittorica dell'artista contemporaneo

Scritto da Giulia Sabia  
Sabato 23 Novembre 2013 06:24

---

Francis Bacon:

**opera che riflette in immagini la condizione di tre vite verso la catabasi**

. Tre, infatti, sono le

**storie che si susseguono sul palco**

. Storie che raccontano il dramma della solitudine, dell'esclusione, dell'emarginazione. Di quel vivere al di sopra delle righe. Di quell'aggrapparsi incessantemente ad un Dio che, se anche interrogato, non risponde.

**Una scenografia essenziale**

costituita da poche sedie e da un piccolo crocifisso sullo sfondo.

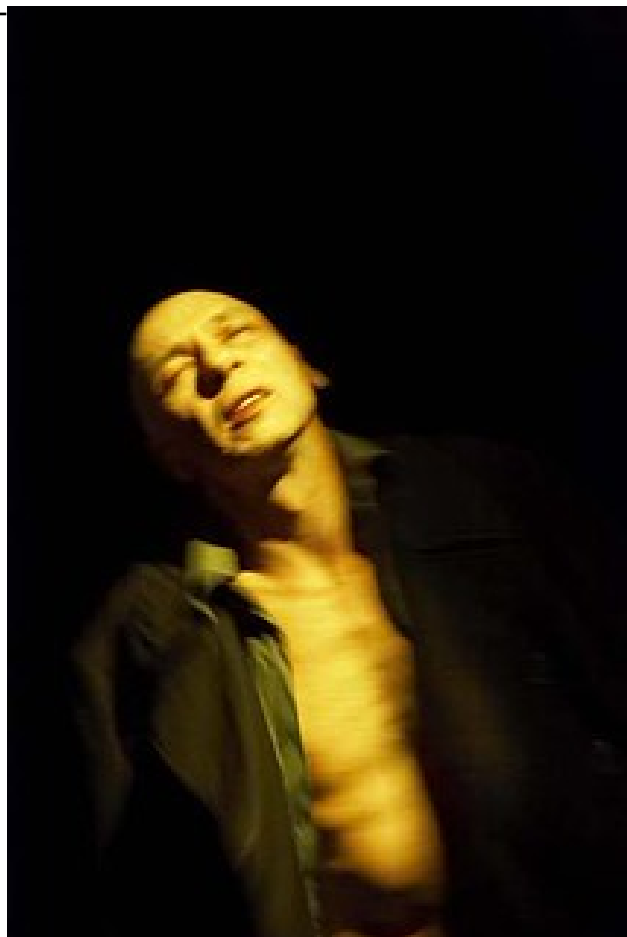
**Si racconta la pazzia**

– quella pazzia che ha esattamente «il meccanismo e la funzione compensatrice di un sogno.nÈ

**UN SOGNO DAL QUALE NON CI SI SVEGLIA**

» –, e che è descritta mirabilmente nel primo studio del dramma. Protagonista è la storia di un uomo che vive all'interno di un ospedale psichiatrico.

**Una storia sospesa tra il riso e il pianto. T**



**ra la solitudine e la compagnia di quei ricordi** inesorabilmente evocati. Incastrata tra le crudeltà subite e quell'ironia sottesa: “Qui picchiano come gli ossessi. Solo la Irma è buona, picchia anche lei, ma ci mette il cuore [...]”. Tra quel suo chiedere a se stesso cosa e chi fosse Dio, e nel non riuscire a trovare risposte. Tra quello struggimento continuo e le parole che

scorrono libere in un viaggio attraverso la memoria. Memoria che ritroviamo al centro del secondo studio, ispirato ad un personaggio del cineasta tedesco Fassbinder.

**Protagonista è la transessuale Elvira**, colta nei bilanci esistenziali del suo percorso di vita ... in preda ad un dissidio interiore che scaturirà in un gesto estremo. “Il suicida vuole la vita, è scontento solo delle cose che l’hanno resa insostenibile [...]”, così afferma Elvira in un momento della messa inscena. O, ancora, continua: “Del resto che cos’è la vita senza malinconia? [...] Non so perché lo faccio e se davvero voglio morire”. E conclude: “Dio non può essere così crudele, perché ciò vorrebbe dire che non c’è [...]”.

**Si giunge così al terzo studio che trae ispirazione da un personaggio del drammaturgo francese Koltes**. Protagonista è un extracomunitario alle prese con una grande città: “Non mi piace tutto ciò che mi ricorda di essere straniero [...]”; e quella **dicotomia tra il rifiuto e la voglia di colmar**

**e la solitudine con un incontro.**

**Una serata unica, come sostiene nel suo discorso di apertura Elisa Barucchieri, che**

presiede la Resextensa, compagnia che abita il teatro comunale 'Rossini', e unica residenza di danza in Puglia, vincitrice di un importante bando europeo: “

**Insieme abbiamo vinto e riusciamo ad ottenere un primato**

. Un primato dato dalla sinergia con lo stesso Comune gioiese, e dall'indiscutibile valore artistico che riusciamo a proporre [...]", in questi termini si esprime Elisa. Ricorda che hanno già avuto inizio diversi laboratori teatrali: “

**I laboratori hanno come obiettivo il raggiungimento di una consapevolezza corporea**

. Ma non solo: importante è anche la modulazione della voce o il rispetto dell'altro in un lavoro che è sempre di gruppo”.

Sottolinea, inoltre, come sia importante il donarsi del tempo per un'esperienza artistica, e **si dichiara contenta di aver aperto la stagione con un maestro indiscusso come Danio Manfredini**

. Ed in effetti è pura emozione al Rossini.

Il **prossimo appuntamento** con l' 'Anteprima Stagione teatrale 2013-2014' è fissato per **giove di 28 novembre con**

un dramma shakespeariano ‘

**Lo stupro di Lucrezia**

’ dato dalla raffinata

**regia di Valter Malosti**

.